



OPI FOGGIA

Ordine delle Professioni Infermieristiche



Newsletter Ufficiale



RINNOVATO L'ACCREDITAMENTO ECM AL PROVIDER 1214

di Matteo Vizzani

A seguito della visita ispettiva della Commissione Nazionale ECM, lo scorso 3 luglio l'OPI di Foggia ha **ottenuto il rinnovo dell'Accreditamento Standard come Provider ECM n. 1214**. Si tratta di un traguardo importante - ufficializzato da AGENAS con protocollo n. 2025/0007201 - che conferma la qualità del nostro impegno nella formazione continua e la serietà con cui affrontiamo ogni aspetto del nostro lavoro.

Dietro questo risultato c'è il lavoro quotidiano di uno staff motivato, competente, attento che ci mette passione e responsabilità. Grazie a loro oggi possiamo festeggiare questo successo, che non è solo formale, ma è soprattutto umano e professionale; un impegno che contribuisce alla crescita dell'OPI di Foggia. **Andiamo avanti con entusiasmo, consapevoli che la formazione è uno degli strumenti più potenti per rafforzare la nostra professione.**

IN QUESTO NUMERO

**RINNOVATO
L'ACCREDITAMENTO ECM
AL PROVIDER 1214**

**INCARICHI DI FUNZIONE
PROFESSIONALE: CHIAREZZA
E OPPORTUNITÀ PER GLI
INFERMIERI NEL SSR PUGLIA**

**«LA PROSSIMITÀ È REALE
SOLO SE CI CONOSCIAMO»**

**POSTER EVENTO
GARGANO2025**



INCARICHI DI FUNZIONE PROFESSIONALE: CHIAREZZA E OPPORTUNITÀ PER GLI INFERMIERI NEL SSR PUGLIA

a cura di TINA ZERULO

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 418 del 7 aprile 2025, la Regione Puglia ha rivisto i parametri standard per l'assegnazione degli incarichi nel Servizio Sanitario Regionale (SSR), revocando la precedente DGR 1603/2018. Un passo importante che impatta direttamente anche sulla valorizzazione del ruolo infermieristico, specie per quanto riguarda gli incarichi di funzione professionale.

Secondo quanto previsto dal vigente CCNL Sanità 2019-2021, gli incarichi conferibili al personale del comparto si articolano in tre tipologie:

- **Incarico di posizione:** riservato al personale appartenente all'area di elevata qualificazione;
- **Incarico di funzione organizzativa:** include la funzione di coordinamento e il possesso dei requisiti di cui all'art. 6, comma 4 e 5 della legge n. 43/2006;
- **Incarico di funzione professionale:** riservato al personale appartenente all'area dei professionisti della salute e dei funzionari (ex cat. D/Ds), al personale appartenente all'area degli assistenti (ex cat. C) e personale appartenente all'area degli operatori (ex cat. Bs).

È proprio su quest'ultima tipologia che si concentra l'attenzione del nuovo provvedimento e delle recenti precisazioni regionali.

Gli incarichi di funzione professionale sono riconosciuti per l'attribuzione di attività con contenuti specialistici rilevanti. Il contratto collettivo prevede che al personale neoassunto venga attribuito automaticamente un incarico professionale di base, mentre incarichi di complessità media o elevata possono essere conferiti a coloro che dimostrano competenze e responsabilità superiori.

Un elemento chiave introdotto dalla nota regionale è la **non inclusione di tali incarichi professionali nei parametri standard fissati dalla DGR 418/2025**. Questo significa che gli incarichi di funzione professionale non sono soggetti a vincoli numerici rigidi, ma devono essere assegnati sulla base delle risorse disponibili nei fondi contrattuali aziendali e in coerenza con l'assetto organizzativo e funzionale delle singole Aziende sanitarie.

La Regione sottolinea inoltre la necessità che **tutti gli incarichi, compresi quelli di funzione professionale, siano graduati secondo criteri oggettivi di complessità**, autonomia e responsabilità. Le procedure di attribuzione dovranno rispettare criteri di **trasparenza, oggettività e imparzialità**, elementi essenziali per garantire equità e valorizzazione del merito.

L'analisi dei dati raccolti tra le Aziende del SSR pugliese evidenzia, tuttavia, una significativa eterogeneità nella distribuzione degli incarichi. Alcune aziende, come la ASL BT o la ASL LE, presentano numeri ben oltre i parametri standard, mentre altre, come l'AOU Policlinico Riuniti di Foggia, si mantengono molto al di sotto. Questo squilibrio impone una riflessione organizzativa e strategica per evitare disparità tra professionisti che svolgono ruoli analoghi in contesti diversi.

Per gli infermieri, questo quadro rappresenta **un'opportunità ma anche una sfida**: accedere a incarichi di funzione professionale richiederà non solo competenze specialistiche, ma anche una forte coerenza con i bisogni dell'organizzazione. **Sarà quindi essenziale che i professionisti si rendano protagonisti nel proprio sviluppo di carriera, facendo emergere il valore aggiunto che possono offrire all'interno delle strutture sanitarie.**

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche continuerà a vigilare affinché i principi espressi nel contratto e nelle norme regionali siano effettivamente applicati, promuovendo trasparenza, equità e riconoscimento del valore professionale degli infermieri.



«LA PROSSIMITÀ È REALE SOLO SE CI CONOSCIAMO»

a cura di ALESSANDRO FACCIORUSSO

In una interessante intervista pubblicata su **TrendSanità** (da cui ho liberamente estrapolato anche il titolo), **Nicola Draoli** del comitato centrale FNOPI definisce il **“tempo della cura una nuova grammatica per il sistema salute”**.

«In un sistema salute sempre più pressato da sfide complesse – invecchiamento della popolazione, cronicità, risorse limitate, frammentazione dei servizi – il tema della cura assume un valore politico centrale.». Considerazioni che confermano quanto avvalorato dalle analisi e dagli osservatori accreditati del SSN negli ultimi tempi, si pensi all'ultimo Rapporto presentato da GIMBE.

Oggi, più che nel passato, il Sistema salute è pressato, da un lato, da una domanda costantemente in crescita generata dall'invecchiamento progressivo della popolazione, dall'aumento della cronicità e da bisogni sempre più complessi, e, dall'altro, da una risposta ai bisogni non facile perché condizionata dalla finitezza delle risorse, dalla frammentazione dei servizi e da una rete assistenziale difficile da articolare e altrettanto da mantenere. È proprio in questo tempo e in questo contesto che il tema della cura come atto profondamente umano, relazionale, etico, di prossimità, integrazione, accessibilità e non meramente come un gesto tecnico, torna prepotentemente ad assumere un valore politico ma anche culturale centrale.

Nicola Draoli è autore – insieme a Giulia Fanetti – del testo **“Sulla soglia, esperienze di cura”**, che riflette proprio sul senso profondo della cura in questo tempo. Una riflessione dalla quale non si può prescindere per costruire un dialogo irrinunciabile per connettere l'esperienza di chi opera nella sanità e nel sociale con le grandi questioni che attraversano il sistema salute.

“La relazione di cura, oltre che un dovere deontologico, è ancor prima un imperativo etico e umano. Ma in un sistema che valuta tutto ciò che è misurabile, la relazione rischia di sparire dai radar. Eppure, anche la relazione può generare valore, anche in termini di accountability. Gli strumenti ci sono: dai PREMs e PROMs (strumenti di valutazione della qualità percepita dai pazienti), fino alle tassonomie infermieristiche che permettono di codificare interventi relazionali. Il problema è che la relazione ha un peso specifico inferiore nei meccanismi di certificazione, ad esempio, a un indice di performance clinica.” sono le considerazioni di Draoli che continua, *“In un contesto sociale e demografico come il nostro, la prossimità e la cura devono diventare inoltre patrimonio di una comunità, non solo compito del professionista. Ecco perché credo che i nuovi assetti della sanità territoriale, se sapranno davvero sviluppare community building, possano essere un'opportunità straordinaria. Ma servirà un salto culturale anche da parte della cittadinanza e della politica superando l'eccessiva delega ai professionisti e ripensandosi in termini di co-responsabilità e co-progettazione.”*

La cura relazionale è difficile da standardizzare, da mettere in un contatore. Come professionisti, abbiamo la responsabilità di portare noi per primi la relazione in corsia, nei servizi, nelle case, e nel contempo esigere che i sistemi informativi valorizzino ciò che facciamo, se si pensa che molti degli atti relazionali non vengono neanche registrati.

Ripensare i flussi informativi in chiave relazionale è una sfida tecnica ed una scelta politica inevitabile, se si vuole costruire un sistema che metta davvero al centro la persona.

Leggi l'intervista completa al [link](#).



Razionale



Alla sanità è richiesto di divenire il luogo fisico, di prossimità e di integrazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di salute che richiedono assistenza sanitaria e sociosanitaria a valenza sanitaria.

In questa visione, l'infermieristica si confronta con nuove sfide professionali, modelli organizzativi e visioni internazionali. L'evento formativo nasce con l'obiettivo di valorizzare il racconto dell'assistenza attraverso la voce dei professionisti, esplorando esperienze concrete, percorsi formativi innovativi e modelli di cura integrata. La narrazione si fa strumento di riflessione, condivisione e crescita, per rafforzare l'identità professionale e promuovere un'assistenza centrata sulla persona, sostenibile e al passo con i cambiamenti.

Obiettivi

15 SETTEMBRE 2025 L'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE: KNOW HOW – KNOW WHY – KNOW WHOM

Obiettivo: Esplorare modelli innovativi di libera professione infermieristica e promuovere una narrazione alternativa dell'assistenza. Fornire strumenti per l'esercizio della libera professione, passando attraverso lo storytelling di esperienze di attività in essere.

16 SETTEMBRE 2025 COMPETENZE AVANZATE E LEADERSHIP INFERMIERISTICA: TRAIETTORIE EVOLUTIVE E PROSPETTIVE INTERNAZIONALI A CONFRONTO

Obiettivo: L'evoluzione delle scienze infermieristiche richiede un confronto sui modelli formativi e sulle competenze avanzate, in risposta alla crescente complessità assistenziale. La sessione promuove un dialogo tra esperienze italiane e internazionali, approfondendo il ruolo del Nurse Practitioner negli USA e le prospettive italiane legate alla revisione dei percorsi formativi e allo sviluppo della leadership infermieristica.

17 SETTEMBRE 2025 IL SISTEMA INTEGRATO DELL'ASSISTENZA

Obiettivo: Approfondire il ruolo dell'infermiere nell'innovazione dei servizi territoriali e nella sostenibilità del SSN. Esplorare modelli innovativi di assistenza territoriale, con focus su telemedicina, prossimità al cittadino e sostenibilità, per ridefinire il ruolo dell'infermiere nel sistema integrato.

Centro Congressi
Pugnochiuso - Vieste

Settembre
15-16-17

GARGANO 2025

Oltre i confini
dell'assistenza:
narrazioni e
modelli a
confronto

RELATORI

Prof.ssa Wendy BUDIN

Professoressa e Associate Dean of Faculty Affairs and Development presso la School of Nursing della Rutgers University, a Newark, NJ, USA

Dott. Andrea DI CESARE

Infermiere ADI, consigliere OPI Campobasso-Isernia

Dott. Salvatore Massimo DI GREGORIO

Infermiere Libero Professionista Responsabile organizzazione di grandi eventi

Prof. Valerio DIMONTE

Professore ordinario di Scienze infermieristiche - Università di Torino
Presidente della Commissione nazionale dei corsi di laurea in infermieristica

Prof.ssa Joyce J. FITZPATRICK

Distinguished University Professor presso la Case Western Reserve University Direttrice della Marian K. Shaughnessy Nurse Leadership Academy

Prof.ssa Susan GENNARO

Professoressa e già Preside della William F. Connell School of Nursing del Boston College

Dott. Pietro GIURDANELLA

Consigliere del Comitato Centrale FNOPI

Dott.ssa Mariacristina MAGNOCAVALLO

Presidente OPI Campobasso-Isernia

Dott.ssa Matilde MANCUSO

Infermiera Libera Professionista, esperta in salute del pavimento pelvico

Dott. Giuseppe NERI

Infermiere Libero Professionista, esperto medicina del Mare

Dott. Luigi PAIS DEI MORI

Consigliere del Comitato Centrale FNOPI con delega alla libera professione

Prof.ssa Atvisa PALESE

Professoressa Ordinaria di Scienze Infermieristiche all'Università degli Studi di Udine

Dott.ssa Luciana RIDOLFI

Dirigente Professioni Sanitarie - AUSL della Romagna, Rimini

Dott. Mag. Gianluca SOLITRO

Amministratore 9care

Dott. Dario ZAMPELLA

Infermiere Libero Professionista, esperto nei trasporti sanitari su ala

MODERATORI

Dott. Cosimo CICIA - Presidente OPI Salerno

Dott. Luciano CLARIZIA - Presidente OPI Pordenone

Dott. Pasquino D'ALOIA - Presidente OPI Milano Lodi Monza e Brianza

Dott. Gennaro ROCCO - Direttore del Centro di Eccellenza per la Cultura e la Ricerca Infermieristica (CECRI)

PhD Dott. Alessandro STIEVANO - Chief Nursing Officer per l'Italia nei contesti internazionali

Dott. Pierpaolo VOLPE - Presidente OPI Taranto



OPI FOGGIA

Ordine delle Professioni Infermieristiche

Newsletter Ufficiale



Chief Editor

Pazienza Annalisa

Project Editor

Facciorusso Alessandro

Content Editor

Facciorusso Alessandro

Pazienza Annalisa

Sannicandro Nicola

Santoro Antonio

Zerulo Sipontina

Supervisors

Del Gaudio Michele

Consalvo Gaetano

Vizzani Matteo

Copyright by
Ordine Professioni
Infermieristiche di Foggia

VIALE GIOTTO, 200
71122 FOGGIA

TEL: 0881/749774

E-mail: info@opifoggia.it

PEC: opifoggia@pec.it

www.opifoggia.it



Seguici su **TELEGRAM**
Canale **OPI Foggia**

Tutti i diritti di proprietà letteraria ed artistica sono riservati. È vietata la riproduzione anche parziale senza l'autorizzazione dell'Editore. Tutti gli Iscritti all'Ordine possono collaborare con la Redazione scrivendo alla e-mail newsletter@opifoggia.it